



Ad Assisi il Concerto di Natale

L'evento verrà trasmesso in Eurovisione il 25 su Rai1

È giunto alla XXX edizione l'ormai tradizionale concerto di Natale del Sacro Convento di Assisi che ogni anno si tiene nella Basilica Superiore di San Francesco. L'evento, che verrà trasmesso il giorno di Natale in Eurovisione su Rai 1 dopo la benedizione Urbi et Orbi di Papa Francesco, è stato registrato nella Basilica Superiore di San Francesco d'Assisi. Il concerto, diretto da Steven Mercurio ha visto la partecipazione di Ekaterina Bakanova, Noa, Caroline Campbell. Ad accompagnare le tre artiste è stata l'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, il coro di voci bianche "I piccoli

musicisti" e il coro "Coenobium vocale", guidati dai maestri Mario Mora e Maria Dal Bianco.

Al concerto hanno assistito, con il custode del Sacro Convento di Assisi, padre Mauro Gambetti, il presidente del Senato, Pietro Grasso, il presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, cardinale Gianfranco Ravasi, il Ministro della Difesa, Roberta Pinotti, e il direttore di Rai1, Giancarlo Leone.

Nel suo saluto il custode del Sacro Convento di Assisi, padre Mauro Gambetti, ha parlato di un Natale che «quest'anno si celebra in un mondo impaurito e disorientato», segnato da «situazioni



Foto del concerto, tratte dal sito www.sanfrancesco.org



drammatiche», come il terrorismo degli «uomini della bandiera nera», la realtà dei profughi e «il lavoro che manca». In particolare padre Gambetti ha sottolineato «il volto antitetico del bene - personale e collettivo - è l'accumulo dei beni, perché l'accesso ai beni è un diritto per tutti. Allora un modello per la società del futuro può essere quello della fraternità proposto da San Francesco, in cui la persona è rispettata nella sua libertà, i beni circolano e tutti possono godere dei doni altrui».

«Con forza, viviamo il XXX concerto di Natale. Un vero e pro-

prio ponte che propone, attraverso sorella tv, - ha dichiarato il direttore della Sala stampa del Sacro Convento, padre Enzo Fortunato - la pace di Francesco che ha il suo incipit nella nascita di Gesù. L'anno scorso questo grido ha raggiunto quasi tre milioni di telespettatori con uno share di oltre il 23% sintonizzandosi tra gli altri con Serbia, Albania, Brasile, Costa Rica, Cuba, Repubblica Dominicana, Haiti, Messico, Paraguay, Brasile e Perù». «E grazie allo sforzo di uomini e donne della Rai e alla loro governance - ha aggiunto - è possibile lanciare da Assisi un messaggio di pace, pro-

porre alle famiglie italiane, che in questo giorno di letizia si trovano riunite, ad ascoltare il riflesso di quel cantare a Dio con arte a cui il Santo fa riferimento».

Presenti al concerto di Natale anche il Legato Pontificio per la Basilica di San Francesco d'Assisi, Card. Attilio Nicora, il Presidente della Ceu, Cardinale Gualtiero Bassetti, il Nunzio Apostolico in Italia, Monsignore Adriano Bernardini, e una delegazione di anziani della casa di riposo Rossi di Assisi.

Tra le autorità presenti il Comandante Generale della Guardia di Finanza, Saverio Capolupo, il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Tullio Del Sette, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Danilo Errico, il Capo della Polizia di Stato, Alessandro Pansa, e l'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Daniele Mancini.

Il Concerto di Natale è promosso dal Sacro Convento di Assisi dalla Rai e da Intesa Sanpaolo.

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito www.sanfrancesco.org.

PADRE MAURO GAMBETTI

«Il lavoro, fonte di dignità, dev'essere per tutti»

ASSISI - «Basta - ha esclamato il custode del Sacro convento padre Gambetti - con la logica della produttività finalizzata al profitto». E ha quindi ricordato che «il lavoro,

prima di essere la fonte del reddito, è espressione della creatività umana, è fonte di dignità: il lavoro non può essere solo per qualcuno, deve essere per tutti».

A Palazzo Baldeschi la collezione Alessandro Marabottini

S'inaugura oggi la prestigiosa mostra che espone 700 opere di valore storico-artistico

PERUGIA - Dalla giornata odierna apre al pubblico la Collezione Marabottini, importante lascito dello studioso e collezionista Alessandro Marabottini Marabotti (1926-2012), composta da oltre settecento opere, tra dipinti, sculture, disegni, incisioni, miniature, cere, vetri, avori, porcellane ed arredi, compresi in prevalenza tra il XVI e il XX secolo ed allestita in permanenza su due piani di Palazzo Baldeschi in Perugia, proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, secondo il volere del Collezionista.

Acquistate in prevalenza sul mercato dell'arte tra Roma e Firenze, ma anche in Inghilterra ed in Francia, queste opere, tranne un piccolo nucleo proveniente dalla famiglia del collezionista, mostrano il suo gusto e le sue scelte, attente più che al gran nome, alla qualità dei singoli pezzi ed alla loro aderenza ai filoni tematici a lui cari, come gli interni degli studi degli artisti, i ritratti, le marine e non ultima, la presenza degli amati cani che si affacciano tra cacce e scene di genere, compagni fedeli della figura umana.



Giuliano Masciarri e a destra una foto del collezionista Marabottini



Alessandro Marabottini Marabotti, a lungo docente di Storia dell'Arte presso l'Università di Perugia, autore di numerosissimi scritti che spaziano dal medioevo al XIX secolo, ha infatti stabilito di lasciare la sua

ricca raccolta d'arte alla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia per la fruizione da parte degli studenti dell'Ateneo perugino, affinché servisse da vera e propria "palestra" reale e non virtuale per gli studenti di

storia dell'arte, che in tal modo possono avere un contatto diretto con la fisicità delle opere e con le materie di cui sono composte: un'apposita Sala di Studio permetterà infatti il contatto diretto tra le opere e gli stu-

denti, sotto la supervisione di personale appositamente formato ed il consueto "vietato toccare" verrà una volta tanto tramutato in un "invito a toccare". Visitabile fino al 31 marzo. Ingresso gratuito

MOSTRA AD ASSISI

I Giubilei da Leone XIII a Francesco

ASSISI - In occasione dell'Anno Santo della Misericordia inaugurato da Papa Francesco, la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e la Fondazione Cariperugia Arte hanno organizzato il percorso espositivo "Anno Santo. I Giubilei della Chiesa da Leone XIII a Francesco". Gli spazi espositivi sono stati inaugurati nelle varie sale di

Palazzo Bonacquisti di Assisi, coordinata da Alessandro Campi, si avvale dell'importante contributo di realtà come l'Istituto Luce e Rai Teche. Nelle varie sale vengono proiettati filmati originali e fotografie dell'epoca che descrivono la storia e vari momenti delle celebrazioni che si sono svolte per ciascun Giubileo.



L'inaugurazione della mostra